

RELAZIONE FINALE PROGETTO 'Le piante spontanee dei Colli Euganei' a.s. 2021/22

Scuole Primarie Cornaro e Randi

Le uscite sul piccolo Colle (Monte Calbarina presso Arquà Petrarca) ricchissimo di biodiversità e quindi ottimo per spunti di riflessione sugli equilibri sistemici in natura, si sono svolte all'insegna di due macrotemi: *SCOPERTA* e *MERAVIGLIA*.

Lungo il percorso, accompagnati da due operatrici, si sono svolti non solo approfondimenti naturalistici sulle specie autoctone e alloctone ma soprattutto attività interattive e laboratoriali sulla *MERAVIGLIA* che suscita la natura quando si *SCOPRONO* tutte le sue particolarità, i legami nascosti e quelli più evidenti.

Le classi e le insegnanti hanno risposto con coinvolgimento e grande partecipazione a tutte le proposte e gli approfondimenti sul tema lungo la giornata passata insieme.



Momento laboratoriale lungo il sentiero n6 dei Colli Euganei e incontro 'speciale' con un' impollinatore

Il percorso inoltre pone le sue fondamenta sul concetto di Biodiversità non solo dal punto di vista dell'ambiente circostante ma anche come metafora della convivenza nell'incontro tra le diversità, siano esse differenze economiche, sociali, culturali o di modelli e visioni del mondo di cui la classe è manifestazione e in questa visione se ne è discusso con bambine/i e insegnanti. I piccoli accolgono con grandissimo interesse il gioco sottile che passa tra la natura rigogliosa espressa nelle sue mille manifestazioni e la possibilità di riconoscersi, in un momento in cui le differenze fanno paura, all'interno di una matrice unica e vitale: la Natura (con la n maiuscola come personificazione e quindi come narratrice di storie e insegnamenti da portare nel proprio bagaglio di strumenti che i bambini acquisiscono nei nostri percorsi che poi li aiuteranno – speriamo – nella vita ad affrontare il Reale). Il know how acquisito durante l'uscita, per quanto minimo, dona nuove competenze alle alunne e agli alunni, che si sentono depositari ed esperti di un sapere antico in via di estinzione diventando così piccoli ma preziosi protagonisti attivi nella vita familiare di nuovi cambiamenti e di nuove consapevolezze su ambiente, equilibri, rispetto e diversità per adulti e fratelli/sorelle maggiori, diventando così veicoli stessi del cambiamento.



Il rispetto, la solidarietà, la comunità che protegge e aiuta è stato uno dei centri del percorso grazie anche alla presenza di questa piccola partecipante su ruote. La bambina non possiede i bulbi oculari dalla nascita, questo ha permesso ai suoi compagni di sperimentarsi nella descrizione della natura e a lei di 'vedere' attraverso gli occhi e i racconti dei suoi compagni delle sue compagne di classe